

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Lc 17,17.19)

"Non sono dieci quelli guariti? E gli altri nove dove sono?

Alzati e va', la tua fede ti ha salvato".

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Avvisi della settimana

- ♦ *Tutte le Messe di novembre delle ore 8 nei giorni feriali verranno celebrate per i nostri defunti. Chi desidera aggiungere i propri cari a questa preghiera può scrivere i loro nomi sui foglietti e depositarli nella cassetta in fondo alla chiesa.*
- ♦ *Il catechismo per i genitori inizia nei giorni 15-16-17 ottobre, contemporaneamente ai bambini, sempre alle 18.30 sopra l'ufficio parrocchiale.*
- ♦ *Ci sono ancora libere intenzioni per le Messe dal 25/10 al 3/11.*
- ♦ *Il 26 ottobre alle 20.00: gruppo coppie "giovani"; il 27 alle 12.30: gruppo famiglie.*
- ♦ *Il 27 ottobre siamo invitati a contribuire alla **raccolta alimentare**. Chi vuole partecipare, lo faccia sapere a don Jan.*
- ♦ *Chi conosce persone malate o anziane che vorrebbero ricevere la Comunione a casa, lo comunichi ai sacerdoti.*
- ♦ *Da sabato 2 novembre si torna all'orario invernale per la **Messa prefestiva**, quindi tutti i sabati e per le viglie delle solennità, la celebrazione sarà **alle ore 18.00** e resterà fissa per tutto l'anno!*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
13 ottobre 2019

In cammino verso Gerusalemme Gesù incontra un gruppo di dieci lebbrosi. Esseri umani allontanati dalla società dopo che un sacerdote li aveva dichiarati "impuri" perché secondo la legge ebraica la pelle deturpata era segno del peccato che corrompeva tutta la persona. Quei lebbrosi non si avvicinarono al Signore, ma gridarono «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». La risposta al grido di quei miseri sembra quasi un rifiuto «Andate a presentarvi ai sacerdoti», ma essi incamminandosi verso i sacerdoti guarirono. Sapendo ciò che sarebbe successo il Signore li aveva mandati per essere riconosciuti guariti da coloro che li avevano dichiarati impuri. Uno dei guariti dal Signore, un Samaritano, che apparteneva a quelli che erano considerati eretici secondo la legge, corse indietro e ringraziando Dio si prostrò ai piedi di Gesù. Il Maestro domandò «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?» e aggiunse «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». Il vangelo di oggi riafferma l'importanza della fede in Gesù per la nostra salvezza. Anche gli altri nove erano stati guariti nel corpo dal miracolo del Signore, ma era mancata loro la consapevolezza della chiamata alla fede che permise al samaritano di avere con la guarigione fisica anche riconoscenza verso il Signore e gratitudine a Dio per la sua misericordia. Commentando questo brano del vangelo Papa Francesco ha detto "Saper ringraziare, saper lodare per quanto il Signore fa per noi, quanto è importante! E allora possiamo domandarci: siamo capaci di dire grazie? Quante volte ci diciamo grazie in famiglia, in comunità, nella Chiesa? Quante volte diciamo grazie a chi ci aiuta, a chi ci è vicino, a chi ci accompagna nella vita? Spesso diamo tutto per scontato! E questo avviene anche con Dio." (Papa Francesco, Omelia, 6 ottobre 2016).

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 130,3-4)

Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere?

Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele.

ATTO PENITENZIALE

Signore, nostro Maestro, perdona il nostro peccato e abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo, nostro Signore, perdona la nostra disobbedienza e abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore, nostro Salvatore, perdona la nostra ingratitudine e abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, fonte della vita temporale ed eterna, fa' che nessuno di noi ti cerchi solo per la salute del corpo: ogni fratello in questo giorno santo torni a renderti gloria per il dono della fede, e la Chiesa intera sia testimone della salvezza che tu operi continuamente in Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (2Re 5,14-17)

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].

Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

R.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

R.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

R.

SECONDA LETTURA (2Tm 2,8-13)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a

portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata. Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede: se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (1Ts 5,18)

Alleluia, alleluia.

In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Alleluia.

VANGELO (Lc 17,11-19)

+ Dal Vangelo secondo Luca

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo

straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Dio ci chiama alla salvezza e alla gioia autentica, e ci chiede di riconoscere come figli l'amore ch'egli ci dona.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, guidaci alla fonte del tuo amore!

Perché la consapevolezza della tua misericordia ci unisca fra noi al di là delle nostre differenze.

Preghiamo. **R.**

Perché impariamo la difficile arte della riconoscenza.

Preghiamo. **R.**

Perché la nostra fede superi sempre il nostro fallimento.

Preghiamo. **R.**

Perché non ci accontentiamo del successo nella vita, ma miriamo alla realizzazione della vita.

Preghiamo. **R.**